

Busitalia Rail Service S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2023

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico Busitalia Sita Nord Srl soggetto alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Codice Destinatario: RYRNP0U

MISSIONE DELLA SOCIETÀ'

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente

STEFANO BONORA

Amministratore Delegato

GIANLUCA COCCI

Consigliere

VIGNOLI CRISTIANA

Collegio sindacale

Sindaco Unico

GIUSEPPE GENONI

Società di Revisione:

PricewaterhouseCoopers SpA

Modifiche al Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione 07.03.2023: nomina Amministratore Delegato Gianluca Cocci, al quale è stata altresì conferita la responsabilità datoriale

Consiglio di Amministrazione 31.07.2023: nomina consigliere Cristina Vignoli

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Performance economiche e finanziarie	11
Investimenti	14
Quadro macroeconomico	14
Andamento dei mercati di riferimento	17
Ambiente	19
Capitale umano	20
Principali eventi dell'esercizio	23
Altre informazioni	26
Azioni proprie	28
Rapporti con parti correlate	28
Evoluzione prevedibile della gestione	28
Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2023	30
Prospetti contabili	31
Conto economico	32
Conto economico complessivo	33
Situazione patrimoniale – finanziaria	34
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	35
Rendiconto finanziario	36
Note al bilancio	37
1. Premessa	37
2. Criteri di redazione del bilancio	37
3. Principali principi contabili applicati	38
4. Ricavi delle vendite e prestazioni	53
5. Altri proventi	55
6. Costo del personale	55
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56
8. Costi per servizi	56
9. Altri costi operativi	57
10. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	57
11. Proventi finanziari	57
12. Oneri finanziari	58
13. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	58
14. Immobili, impianti e macchinari	59
15. Attività immateriali	60

16.	Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	60
17.	Partecipazioni	61
18.	Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	61
19.	Altre attività non correnti e correnti	62
20.	Crediti commerciali non correnti e correnti	62
21.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	64
22.	Patrimonio netto	64
23.	Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	65
24.	Benefici ai dipendenti	67
25.	Fondi rischi ed oneri	68
26.	Altre passività non correnti e correnti	69
27.	Debiti commerciali non correnti e correnti	69
28.	Debiti per imposte sul reddito	70
29.	Gestione dei rischi finanziari	70
30.	Ulteriori informazioni	77
31.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	81
32.	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	81

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2023	2022
ROE	RN/MP*	138,45%	96,32%
ROI	EBIT/CI*	45,95%	51,56%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	9,61%	12,25%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	12,19%	15,21%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,78	4,21
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,45	0,97

LEGENDA**EBITDA:** Margine operativo lordo**MP:** Mezzi propri**RIC:** Ricavi operativi**RN:** Risultato netto**EBIT:** Risultato operativo**PFN:** Posizione finanziaria netta

PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia, per conto di Trenord. La struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico.

Conto economico riclassificato

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	%
Ricavi operativi	89.007	82.213	6.794	8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.582	81.960	6.622	8%
Altri proventi	425	253	172	68%
Costi operativi	(78.159)	(69.711)	(8.448)	12%
Costo del personale	(3.912)	(3.449)	(463)	13%
Altri costi netti	(74.248)	(66.263)	(7.985)	12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.847	12.502	(1.655)	(13%)
Ammortamenti	(2.039)	(2.081)	42	(2%)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(250)	(351)	101	(29%)
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.558	10.071	(1.512)	(15%)
Proventi e oneri finanziari	(192)	(287)	95	(33%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.366	9.784	(1.417)	(14%)
Imposte sul reddito	(2.253)	(3.025)	772	(26%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	6.113	6.758	(645)	(10%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI				
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	6.113	6.758	(645)	(10%)

L'andamento del Conto economico della Società al 31 dicembre 2023, sopra esposto, presenta un **EBITDA** complessivo in diminuzione di 1.655 mila euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 13%, per l'effetto congiunto di un aumento dei costi operativi (+12%) ed un aumento meno che proporzionale dei ricavi per servizi resi (+8%).

Di seguito riportiamo nel dettaglio le principali variazioni intervenute:

I ricavi operativi si attestano a 89.007 mila euro milioni di euro registrando un incremento del 8% rispetto al 2022 (6.794 mila di euro) e sono rappresentati prevalentemente da:

- a) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari 88.582 mila euro, che presentano un incremento pari a 6.622 mila euro circa (+8% rispetto al 2022), sono riconducibili principalmente a servizi erogati a fronte della prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria, soprattutto nella seconda metà dell'anno, oltre alle interruzioni programmate da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte regioni.
- b) **Altri proventi** che presentano una variazione complessiva in aumento di 172 mila euro circa, imputabili principalmente all'avvio del servizio di noleggio a freddo con la controllante Busitalia Sita Nord per 150 mila euro.

I costi operativi si attestano a 78.159 mila euro registrando un incremento pari a 8.448 mila euro (+12% rispetto al 2022) e sono rappresentati dai:

- a) **Costo del personale** che presenta un incremento netto di 463 mila euro (+13% rispetto al 2022) da imputarsi ad un maggior ricorso a personale interinale e distaccato e ad un aumento delle consistenze medie del personale assunto. Si rileva infatti una variazione in aumento media di 4 unità nel 2023;
- b) **Altri costi netti** che presentano una variazione complessiva in aumento di 7.985 mila euro (+12% rispetto al 2022) relativi principalmente ai costi per noleggi da terzi vettori. L'aumento è strettamente connesso all'incremento del fatturato. Pertanto, l'andamento dei costi è coerente con la movimentazione dei ricavi per gli stessi km di servizio reso.

La flessibilità che caratterizza la Società ha permesso di mantenere comunque un ragguardevole livello di redditività con un **EBITDA** positivo 10.847 mila euro, seppur in diminuzione di 1.655 mila euro rispetto al 2022.

Gli ammortamenti si attestano a 2.039 mila euro sostanzialmente in linea rispetto al 2022.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** pari a 250 mila euro circa, registra un decremento di 101 mila euro in considerazione della definizione di alcune partite riguardanti i crediti commerciali con Trenitalia.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in diminuzione di 1.512 mila euro (pari al 15% rispetto all'esercizio precedente) attestandosi a 8.558 mila euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari si attesta ad un saldo negativo pari a 192 mila euro con una variazione in diminuzione di 95 mila euro per effetto dei maggiori proventi finanziari ottenuti dalla gestione del conto corrente in *cash pooling*, e dal decremento degli oneri finanziari da rimborsare alla consociata Fercredit S.p.A sul residuo dei finanziamenti in essere.

Le **Imposte sul Reddito d'esercizio** si attestano su un valore di circa 2.253 mila euro in linea con l'andamento economico. La Società beneficia di agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	11.944	19.944	(8.000)
Altre attività nette	(179)	(1.451)	1.272
Capitale circolante	11.765	18.493	(6.728)
Immobilizzazioni tecniche	3.756	4.042	(286)
Partecipazioni	4	4	-
Capitale immobilizzato netto	3.760	4.046	(286)
TFR	(257)	(312)	55
Altri fondi	(47)	(197)	151
TFR e Altri fondi	(304)	(509)	205
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.221	22.030	(6.809)
Posizione finanziaria netta a breve	4.692	10.505	(5.813)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	353	(353)
Posizione finanziaria netta	4.692	10.858	(6.166)
Mezzi propri	10.529	11.172	(643)
TOTALE COPERTURE	15.221	22.030	(6.809)

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 15.221 mila euro, con un decremento di 6.809 mila euro rispetto al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito l'andamento registrato dalle singole componenti:

- 1) Decremento del **Capitale circolante netto gestionale** per 8.000 mila euro legato ai tempi di regolazione dei debiti verso i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari e dall'incasso dei crediti commerciali da Trenitalia;
- 2) Decremento delle **Altre attività nette** per 1.272 mila euro dato dalla rilevazione nel 2023 di un credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per consolidato fiscale, relativo a maggiori acconti IRES versati. Contestualmente si rileva una riduzione del debito per consolidato fiscale.
- 3) Decremento del **Capitale immobilizzato netto** per 3.760 mila euro per effetto netto dell'ammortamento di periodo (-2.289 mila euro) e agli investimenti di periodo (pari a 1.753 mila euro)
- 4) Non si rilevano variazioni significativa nella voce del **TFR** mentre, per con riferimento agli **altri fondi**, si rileva un decremento del fondo contezioso verso terzi per 150 mila euro a seguito della sentenza emessa, in data 4 ottobre 2023 dal Consiglio di Stato, a favore della Società, che aveva prudenzialmente accantonato l'importo per far fronte ad un eventuale versamento del contributo annuale all'Autorità di Regolazione Trasporti.

Lato **Coperture** si rilevano le seguenti variazioni:

- 1) **Posizione finanziaria netta** in diminuzione di 6.166 mila euro per effetto della riduzione dei debiti finanziari verso la consociata Fercredit con azzeramento della quota a lungo termine e il rimborso della quota corrente fino alla naturale estinzione che avverrà entro l'esercizio successivo. Contestualmente si riduce il finanziamento verso soci per l'effetto congiunto di rimborso per 8.000 mila ed un incremento

di linea di credito di 3.000 mila euro. Ed infine si rileva diminuzione del saldo del conto corrente intersocietario per 640 mila euro.

- 2) **I Mezzi propri** si attestano a 10.529 mila euro in diminuzione di 643 mila euro per effetto del risultato dell'esercizio 2023.

INVESTIMENTI

La Società nel corso del 2023 ha realizzato Investimenti complessivi pari a 1.753 mila euro. Tali investimenti fanno riferimento per 1.623 mila euro a n. 3 autobus relativi al progetto di estensione della flotta per lo svolgimento dei servizi a mercato in particolare per la tratta "The Mall" oltre a 130 mila euro di aggiornamenti software per la stazione radio.

Evidenziamo che il parco autobus in uso alla data del 31 dicembre 2023 risulta pari a 81 mezzi.

QUADRO MACROECONOMICO

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche¹, da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogenea fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno questa parte.

Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh².

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata³ grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente core sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza

¹ Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

² I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

³ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).

sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

Dati economici mondiali		2022	2023
		<i>(variazioni% su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,3	3,1
	Paesi avanzati	2,6	1,5
	USA	1,9	2,4
	Giappone	0,9	1,7
	Area euro	3,4	0,5
	Paesi emergenti	3,6	4,1
	Cina	3,0	5,5
	India	6,5	7,0
	America Latina	3,7	2,2
Petrolio (Brent \$ per barile)		99.0	82.5
Commercio mondiale		3,0	-0,6
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023</i>			

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

Negli Stati Uniti, con il contributo decisivo dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali, il PIL ha fortemente accelerato nel terzo trimestre (+1,3% sul precedente). La tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a fornire un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, ma l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia e la riduzione della propensione al risparmio, determinano condizioni meno favorevoli per la crescita dei consumi nei prossimi trimestri. Il rallentamento dell'economia cinese ha permesso, comunque, un rafforzamento della posizione degli Stati Uniti nel contesto globale, con il dollaro che si è rafforzato rispetto alle principali valute, riflettendo significativi afflussi di capitale.

In Cina, il terzo trimestre 2023 ha stupito in positivo con una crescita del PIL pari al +1,3% congiunturale. Tale andamento è riconducibile in larga parte ai consumi delle famiglie, anche se ha rilevato molto l'effetto statistico legato alla debolezza che ha caratterizzato tutto il 2022, più che un reale cambiamento di preferenze. I depositi bancari delle famiglie, infatti, hanno continuato a crescere a ritmi superiori alla media pre-pandemia, segnalando una scarsa fiducia in una prossima ripresa, sia per la persistente elevata disoccupazione sia per l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare. Le prospettive sono quindi di una crescita più moderata rispetto agli anni pre-pandemia, con previsioni più al ribasso che al rialzo, soprattutto se si incorporano considerazioni geopolitiche che si traducono in ostacoli al commercio.

Nell'Area Euro, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	2022	2023	2022	2023
Prodotto interno lordo			Inflazione	
	(variazioni % su anno precedente)		(variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	3,4	0,5	8,4	5,4
Germania	1,9	-0,2	8,7	6,0
Francia	2,5	0,8	5,9	5,7
Italia	3,9	0,7	8,2	5,7*
Spagna	5,8	2,4	8,3	3,4
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023				
*fonte ISTAT, gennaio 2023				

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'economia italiana è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi, il buon andamento delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli⁴ e servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad un vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento (semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

⁴ La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).

2023

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
variazione percentuale su trimestre precedente				
PIL	0,6	-0,4	0,1	-0,1
Domanda interna	1,1	0,2	-0,8	0,0
Spesa delle famiglie e ISP	0,6	0,0	0,7	-0,1
Spesa delle AP	0,4	-1,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	-2,0	-0,1	0,3
- costruzioni	0,3	-3,8	0,5	0,0
- altri beni di investimento	1,7	-0,2	-0,7	0,7
Esportazioni di beni e servizi	-1,4	-1,1	0,6	0,5
Importazioni di beni e servizi	0,2	0,7	-2,0	0,9
Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023				

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2023 la domanda di mobilità degli italiani ha visto una fase di assestamento, rispetto al volume di spostamenti complessivi espressi nel 2022 e nel 2021.

La **domanda complessiva di mobilità (I semestre), rispetto al 2022, si è ridotta del 2,8%** in termini di spostamenti totali e ha visto un aumento di **+1%** in termini di passeggeri*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 8,7% e del 14,8% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità⁵ è leggermente aumentato (rispetto al 2022), raggiungendo l'80,8%, permanendo tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto ad una **modifica marcata delle scelte modali**, ovvero ad una crescita della modalità c.d. *attiva*⁶ e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

In particolare, il 2020 è stato l'anno nel quale la *modalità attiva* ha raggiunto il picco degli spostamenti, rappresentandone oltre un terzo del totale. Successivamente si è manifestata una tendenza discendente: da circa il 30% degli spostamenti del 2021 si è raggiunta quota 23% nel primo semestre del 2023.

⁵ Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo;

⁶ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

La quota modale dell'auto, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, rimane stabilmente al di sopra dei valori del 2019, senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti. Stabile anche la **modalità collettiva e intermodale**, che vale il 7,8% degli spostamenti (7,6% nel primo semestre 2022), percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Per il tasso di mobilità sostenibile⁷ sono lontani i valori del 2020: il 38% dell'anno della pandemia lascia spazio ad una quota che appare ormai stabile intorno al 30%, confermata nel 2022 e nel primo semestre 2023.

La pandemia aveva modificato anche le motivazioni degli spostamenti: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a **ridurre la componente sistematica** della mobilità. Nel 2019 i lavoratori "agili" erano 570.000, aumentati a 6,6 milioni del 2020. Nel 2023, sono circa 3,5 milioni⁸, con una leggera variazione positiva (rispetto al 2022), a testimonianza della stabilità di questo fenomeno.

I cambiamenti delle **motivazioni degli spostamenti non sistematici**, ragionevolmente, rispecchiano l'impatto della congiuntura economica: il "tempo libero", motivazione prevalente nel 2019 (37,2%), nel 2023 vede una riduzione di 10% (27,2%), a fronte della "gestione familiare" che assorbe il 35% degli spostamenti, in crescita, rispetto al 2019 (26,2%), di quasi il 10%.

Complessivamente, sul fronte della domanda di TPL, gli effetti del crollo del 2020 (-50%) non sono stati ancora riassorbiti. La **riduzione dei passeggeri trasportati nel 2023 è stimata del 12% rispetto al 2019**. Secondo una stima di Agens-Anav-Asstra, per il 2023, i mancati ricavi delle aziende, a causa del Covid-19 si attestano a 480 milioni di euro.

Il permanere, nel 2023, della crisi energetica risultante dal **conflitto in corso tra Russia e Ucraina**, ha avuto in impatto significativo sull'intero settore del TPL, stimato in 356 milioni di euro di extracosti (stima Agens-Anav-Asstra).

In questo contesto, la vetustà del parco veicoli italiano rimane un elemento critico: nel 2022 circa **la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni** e oltre il 25% registra un'età superiore ai 20 anni⁹.

L'anzianità dei veicoli aggiunge un ulteriore elemento di complessità: maggiori consumi e minor affidabilità dei veicoli aggravano l'operatività delle aziende e riducono l'attrattività dell'offerta del servizio stesso presso i viaggiatori.

Scenario Competitivo

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale¹⁰, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di **1,9 miliardi di km** e un fatturato annuo di circa **11,5 miliardi di €**. Escludendo la quota relativa al TPL ferroviario, la produzione annua era pari a circa **1,65 miliardi di km**, per un fatturato stimato di circa **6,8 miliardi di €**.

⁷ Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità)

⁸ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "20° rapporto sulla mobilità in Italia".

⁹ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

¹⁰ Relazione Annuale al Parlamento, 2022 – dati 2019.

In merito alla tipologia di affidamento, gli ultimi dati disponibili (pre-pandemici) mostrano come la **maggioranza** dei contratti di servizio siano stati oggetto di **affidamenti diretti (73%)**, circa il **5%** dei servizi sono invece operati da società in house ed il rimanente **22%** da affidamenti tramite **procedure ad evidenza pubblica**.

Rispetto al periodo pre-pandemico si considera che tali percentuali siano pressoché rimaste inalterate, al netto di alcuni bacini per i quali si è proceduto, sin dal 2020 alla messa a gara dei servizi, con particolare riferimento a:

- ✓ **Roma periferia (2020):** affidamento *gross cost* dei servizi della rete periferica di Roma, suddivisa in due lotti di dimensione equivalente (circa 15 mln di bus*km/anno ciascuno), aggiudicata nel 2023 all'RTI Autoservizi Troiani srl – SAP Società Autolinee (Lotto 1) e Autoservizi Tuscia- Bus International Services srl (Lotto2);
- ✓ **Molise (2022):** affidamento *net cost* dei servizi di TPL su gomma urbani di Campobasso ed extraurbani regionali per un volume complessivo di servizi pari a circa 12 milioni di bus*km/anno; la procedura per l'affidamento dei servizi urbani di Campobasso risulta **in fase di aggiudicazione**, mentre quella dei servizi extraurbani regionali è stata **annullata**;
- ✓ **Basilicata (2023):** affidamento *net cost* dei servizi TPL, per un periodo di 9 anni, dei servizi di TPL urbani dei comuni di Potenza e Matera, oltre ai servizi extraurbani provinciali e regionali, per una produzione annua di quasi 37 milioni di bus*km e circa 94 milioni di € di corrispettivi/anno. Al momento la procedura è tutt'ora in corso;
- ✓ **Urbani minori Lazio (2023):** affidamento *net cost* per l'affidamento dei servizi urbani dei comuni minori del Lazio, suddiviso in 11 lotti, per complessivi 30 milioni di bus*km/anno. Al momento anche questa procedura **non risulta esser giunta alla fase di aggiudicazione**.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service ritiene di fondamentale importanza prestare la massima attenzione all'ambiente, anche attraverso il rinnovamento della propria flotta autobus.

In particolare, in tale ambito, è prevista nel biennio 2024-2025, l'acquisizione di nuovi autobus Euro 6.

I nuovi mezzi andranno a sostituire progressivamente gli attuali veicoli determinando, oltre alla riduzione dei consumi, un sostanziale abbattimento dei livelli di emissioni in atmosfera e garantendo, inoltre, un viaggio sempre più sicuro per i conducenti e i passeggeri trasportati grazie agli elevati standard di sicurezza attiva e passiva di cui sono dotati.

L'agire sostenibile di Busitalia Rail Service si è concretizzato anche mediante la promozione di un utilizzo sempre più efficiente delle risorse energetiche e idriche, da un lato attraverso l'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata, dall'altro tramite il completamento della Diagnosi energetica su alcuni siti operativi; quest'ultima attività ha permesso di ottenere una panoramica più dettagliata e specifica dell'andamento dei consumi aziendali.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, si specifica che Busitalia Rail Service è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 valide per il

campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi sostitutivi e integrativi di corse ferroviarie." (IAF 31)

Nell'anno 2023, oltre all'attività di mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con esito positivo, è stata validata dall'Ente terzo anche l'implementazione della Certificazione UNI ISO 45001:2023 relativamente ai siti di Piazza della Croce Rossa 1, Roma; Scalo Ferroviario Pontecagnano Faiano, Salerno e Viale Fratelli Rosselli, 80 Firenze.

CAPITALE UMANO

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 dicembre 2023, risulta composto da 81 addetti così ripartiti: n. 48 operatori di esercizio/operai e n. 33 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2023, confrontato al 2022, è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA RAIL SERVICE	TOTALE
Personale al 31/12/2022	77
entrate	7
uscite	3
Personale al 31/12/2023	81
media anno 2022	75,5
media anno 2023	79,5

Relazioni industriali

A livello nazionale, il 2023 ha visto la sottoscrizione di un accordo di aggiornamento del Contratto Collettivo Aziendale (CCA) di Busitalia, le cui caratteristiche salienti sono:

- istituzione, in sostituzione del contributo assistenza sanitaria integrativa ex. art. 85 CCA Busitalia di un contributo welfare strutturale di 75€ per il 2023, di 100€ per il 2024 e, a regime, a partire dal 2025 di 110€;
- incremento del 50% valore dei buoni pasto elettronici, che passano da 4 a 6 euro con ricaduta su tutti gli istituti contrattuali che a questi fanno riferimento;
- incremento dell'indennità per la vendita dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi dal 25% al 30% del controvalore del titolo venduto.

Inoltre, sempre nell'ambito della contrattazione aziendale nazionale, gli accadimenti più rilevanti sono stati:

- la sottoscrizione di un accordo sulle modalità di applicazione della normativa per il risarcimento dei danni subiti per responsabilità del personale dipendente (art. 34, A.N. 28/11/2015 e art. 56 CCA);
- la riconferma dell'accordo per lo smart working, con l'eliminazione del vincolo di scadenza temporale e con gli aggiornamenti necessari a mantenere l'allineamento con l'impostazione generale di Gruppo.

In ambito societario, il confronto per la sottoscrizione dell'accordo relativo al Premio di Risultato 2023/2024, relativo all'anno 2023, iniziato a fine 2022, si è concluso negativamente per l'opposizione di alcune delle sigle

sindacali. Conseguentemente, la Società non è stata interessata dalla stipula dell'accordo per la determinazione della quota nazionale relativa al Premio di Risultato 2023.

Inoltre, è proseguita l'attività istituzionale di relazione con le organizzazioni sindacali sulle tematiche operative e di organizzazione del lavoro.

Selezione

In linea con quanto già effettuato nell'anno 2022, anche nel 2023 sono proseguite le attività volte al corretto dimensionamento dell'organico aziendale attraverso il reclutamento e l'inserimento di personale operativo, professionale. Sono state effettuate selezioni esterne da mercato ed inoltre si è fatto ricorso allo strumento della somministrazione per la gestione delle emergenze dovute ai diversi accadimenti che si sono registrati in corso d'anno.

In particolare, per il target professionale sempre con il fine di accelerare i processi di selezione e inserimento del personale è proseguito – per il tramite della controllante Busitalia Sita Nord – l'apposito contratto di consulenza con un Provider esterno (Generazione Vincente S.p.A.) per il supporto in particolare nella fase del reclutamento del personale esperto.

Formazione

La formazione è da sempre una leva strategica nella gestione delle risorse sia di Busitalia Sita Nord che delle sue controllate.

Durante il 2023 sono proseguiti i percorsi formativi di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - cui Busitalia Rail Service per il tramite della controllante aderisce - in modalità c.d. mista vale a dire di formazione a distanza, tramite l'uso della Piattaforma *Team s*, asincrona o alternata a specifici moduli "in presenza", tra questi in particolare i percorsi c.d. di *induction* per il personale esperto neo assunto - volto a trasmettere una prima conoscenza delle varie Società e del relativo business e la *Leadership Foundation* per il personale neolaureato a seguito dei momenti istituzionali di valutazione.

Inoltre, per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o alternativamente dalla controllante Busitalia Sita Nord e per tutta la Sub Holding Busitalia Sita Nord corsi/incontri formativi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per le risorse le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- *Policy Anticorruzione, conflitto di interesse;*
- *Digital Power Users.*

È stato inoltre attivato il progetto Skilla, tramite l'attivazione di utenze dedicate alla formazione manageriale e trasversale sulle *Soft Skills e Office*.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa 26 unità e hanno consentito a Busitalia Rail Service di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011:

Tipologia Formazione	N. partecipanti	Ore erogate
Formazione Gen. Spec.	13	156
Preposto	3	24
Agg. Preposto	10	60
Agg. RLS	1	8
RSPP	1	100

Iniziative di comunicazione interna

Le principali iniziative di comunicazione interna hanno riguardato anche per l'anno 2023 i consueti appuntamenti annuali con i seguenti eventi:

- *Safety Day*, organizzato dalla Sub Holding Busitalia Sita Nord per tutte le Società controllate;
- Convention del Polo Passeggeri organizzato dalla Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le Società del Polo;
- Convention *Human Resources* del Polo Passeggeri organizzato dalle competenti strutture della Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le risorse appartenenti alla famiglia professionale delle Società del Polo.

Tutti gli eventi hanno registrato la partecipazione di colleghi di Busitalia Rail Service anche in rappresentanza della Società.

Sviluppo

È proseguito il processo di *scouting* di valutazione delle competenze manageriali (tramite le competenti strutture di Ferrovie dello Stato Italiane) per il personale laureato, cui si sono affiancate anche le valutazioni per il c.d. accesso area quadri, già avviato negli anni precedenti

In particolare, nell'anno 2023, in linea con quanto definito a livello di Sub Holding Busitalia Sita Nord, è stato avviato anche in Busitalia Rail Service il percorso dedicato ai c.d. Quadri Apicali per le risorse in possesso di specifiche competenze tecniche e manageriali e che ricoprono posizioni di elevata rilevanza per il Business; sono quindi state attuate per le risorse titolari di tali posizioni le relative politiche di *compensation* ad esse collegate. Nell'anno 2023, inoltre, secondo le Policy del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, sono stati effettuati alcuni interventi di politica meritocratica (*Una Tantum*, *Ad Personam*, Sviluppo di carriera all'esito di apposite valutazioni).

Il 2023 ha inoltre visto implementare il "Piano di Azione di Sviluppo *Fast Track*" attuato per tutto il personale c.d. "neo" laureato assunto a far data dal 2015. È stato quindi attivato un percorso di allineamento alle nuove *policy* emanate a fine 2022 dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per i neo laureati cd "*Young Talent*": tale piano ha visto attuare (oltre ai tradizionali percorsi di valutazione sopra descritti) diversi piani di sviluppo e formazione nonché i relativi interventi gestionali che hanno interessato, come detto i neo laureati, ma anche risorse con competenze e ruoli di particolare interesse per la Società.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2023 non sono intervenute modifiche organizzative, confermando pertanto l'assetto organizzativo definito.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della Sub holding Busitalia Sita Nord, in recepimento delle *policy* e Linee Guida di Ferrovie dello Stato Italiane, formalizzando particolare l'adozione al "*Regolamento delle attività negoziali, la Policy antiriciclaggio, il nuovo modello di governance Audit e la nuova procedura gestione delle segnalazioni*".

Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

La società non è interessata ad alcun contenzioso.

Ulteriori informazioni rilevanti

In applicazione dell'Accordo sindacale aziendale di Busitalia Sita Nord sullo Smart Working del 3 agosto 2023, alla fine dello c.d. emergenza sono attivati n. 12 contratti individuali.

Relativamente alla situazione emergenziale Covid-19, non si registrano infortuni.

Con riguardo alla *Privacy* nel corso del 2023 è stata rinviata a tutti i dipendenti l'informativa sul trattamento dei dati al personale aggiornata alle ultime disposizioni normative.

In applicazione dell'accordo aziendale del 27 luglio 2023 che ha previsto una diversa destinazione dell'importo dei 75 euro di cui all'85 del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia a titolo di assistenza sanitaria integrativa trasformandolo in un contributo welfare strutturale, la piattaforma welfare aziendale è stata adeguata alla nuova gestione dei contributi plurimi e dunque aggiornata del nuovo importo utilizzabile nei pacchetti e con le modalità disponibili in piattaforma.

A far data dal 1° gennaio 2023 il neo costituito Fondo TPL Salute, a seguito delle regolarizzazioni delle posizioni dei lavoratori, ha iniziato ad erogare ai lavoratori non in prova, assunti con contratto a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti, le prestazioni sanitarie assicurate tramite la Compagnia Unisalute per il rimborso delle spese mediche e la Società Odontonetwork per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria odontoiatrica all'interno di un network di strutture sanitarie distribuito su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2023 il Fondo ha lanciato due campagne straordinarie: la prima relativa alla prevenzione di determinate prestazioni specialistiche, la seconda relativa alla prevenzione dermatologica, che hanno visto un interesse e un'adesione quasi totale di tutti i lavoratori interessati.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Premessa

L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'acuirsi delle difficoltà nel reperire risorse umane e tecniche per l'espletamento dei servizi. Il mercato degli operatori che effettuano trasporto persone su gomma in servizio di noleggio (NCC) sta riscontrando una sempre maggiore carenza di autisti a livello nazionale e, allo stesso tempo, la significativa ripresa dei servizi legati alle attività turistiche, sta riducendo ulteriormente le disponibilità di risorse umane.

Nonostante quanto indicato nella premessa, anche nel 2023 la Società è riuscita a fronteggiare le richieste del cliente Trenitalia su tutte le tipologie di servizi, evidenziando un complessivo miglioramento delle proprie performances sotto vari profili, quali il controllo e monitoraggio del servizio, la sicurezza ed in definitiva la qualità del servizio reso garantendo sempre un rapporto sinergico con i diversi committenti al fine di adeguare l'offerta alla progressiva rimodulazione della domanda.

Questa attività è stata sostenuta da una riorganizzazione complessiva dei processi di business, che ha permesso di presentare ulteriori miglioramenti nei vari audit di seconda parte effettuati da Trenitalia nel corso del 2023, riconosciuti anche dalla stessa committente.

Attività svolte nel corso dell'esercizio

Nel mese di maggio 2023 si è svolto a Roma un *workshop* rivolto alle Società che operano su tutto il territorio nazionale per conto di Busitalia Rail Service nell'esecuzione dei servizi; un evento nato al fine di consolidare i rapporti di collaborazione ed elevare ulteriormente gli standard qualitativi e di sicurezza, assicurando la miglior integrazione possibile tra ferro e gomma.

In tale occasione, sono state inoltre rappresentate alcune tematiche d'interesse con particolare riferimento alle prospettive di Busitalia Rail Service all'interno del Gruppo FS, all'utilizzo di nuove tecnologie per il monitoraggio dei servizi, alle procedure di appalto per l'affidamento degli Autoservizi Trenitalia e alle nuove tipologie autobus ad alimentazione non convenzionale e alla Qualità e la Sicurezza del servizio offerto.

Nel mese di luglio è stato centrato l'obiettivo del mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (certificato n. 899 – rev. 2). Contestualmente alla visita di mantenimento sopra riportata, è stato implementato, per la prima volta, il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei Luoghi di Lavoro in Busitalia Rail Service (sito di Piazza della Croce Rossa 1, Roma, sito di Viale Fratelli Rosselli - 80 Firenze e sito di Scalo Ferroviario Snc Pontecagnano Faiano, Salerno) – certificazione UNI EN ISO 45001:2018 (certificato n. 972SCR – rev.0).

Al fine di monitorare il rispetto dei requisiti previsti contrattualmente, Busitalia Rail Service è soggetta periodicamente a verifiche ispettive da parte di Trenitalia; nello specifico gli *audit* sono stati effettuati, rispettivamente, nel mese di gennaio dalla Direzione Business Regionale Trenitalia Sicilia e, nel mese di febbraio, dalle Direzioni Business Regionali Trenitalia Puglia, Piemonte, Toscana, Campania e Molise mentre nel mese di ottobre dalla Direzione Business Alta Velocità relativamente al servizio Freccialink.

Nell'ambito del monitoraggio dei servizi, sono proseguite le verifiche di seconda parte nei confronti dei Vettori terzi. In particolare, nel corso del 2023, mediante il supporto della Società IMQ, sono stati svolti 9 *audit* presso i principali fornitori mentre il personale di Busitalia Rail Service ha provveduto ad effettuare più di 2.800 controlli sul campo su tutto il territorio nazionale.

Il 24 ottobre 2023 si è tenuto il "*Safety Day*" di Busitalia, appuntamento dedicato alla presentazione dei risultati, dei nuovi progetti, delle idee di miglioramento e delle *best practices*, con l'obiettivo di valorizzare l'impegno sulla sicurezza, di coinvolgere e sensibilizzare il personale sui temi della salute e sicurezza sul lavoro. Durante la giornata è stato premiato un fornitore di Busitalia Rail Service che si è distinto nell'ambito dei servizi emergenziali puri ad attivazione immediata per le *Dem and Responsive Transport* (DRT) Abruzzo, Molise, Lazio, Campania e per le Divisioni *Intercity* e Alta Velocità (lunga percorrenza).

il Gruppo Busitalia ha rinnovato il contratto di collaborazione, avviato nel 2012, con la Società DE.MA. per operare il servizio di collegamento tra la città di Firenze e l'outlet di lusso "The Mall", a 40 km dalla città di Firenze.

Il servizio è attualmente espletato in sinergia fra Busitalia Rail Service e la Direzione Operativa della controllante Busitalia Sita Nord e sono avviate le attività necessarie al passaggio della completa titolarità a Busitalia Rail Service.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da significativi volumi fornendo alla società Trenitalia servizi di "scorta calda programmata" in numerose regioni, consentendo una riduzione significativa dei servizi in "emergenza pura" ed assicurando tempi di intervento immediati, in diverse situazioni critiche.

L'evoluzione del business della società Busitalia Rail Service ha evidenziato la necessità di un'efficace e puntuale rendicontazione dei servizi sostitutivi emergenziali e monitoraggio delle risorse impiegate dai vettori terzi affidatari di autoservizi sostitutivi ferroviari effettuati dai vettori terzi.

Trenitalia ha richiesto a FS Tech, parallelamente alle esigenze di Busitalia Rail Service, la possibilità di sviluppare un software che consenta alle sale operative di Trenitalia la visione in tempo reale della posizione dei bus che effettuano autoservizi sostitutivi e una piattaforma condivisa tra le aziende al fine di unificare e uniformare la gestione del controllo delle risorse tecniche ed umane impiegate nonché la rendicontazione degli autoservizi sostituiti.

Per quanto sopra descritto sono state unificate le due esigenze ed è stato avviato un progetto d'investimento in collaborazione con Trenitalia che prevede i seguenti benefici operativi:

- Automazione del processo di monitoraggio da parte di BIRS delle risorse (mezzi/autisti) impiegate dai vettori terzi;
- Gestione digitalizzata dell'intero processo di richiesta/assegnazione/rendicontazione dei servizi emergenziali effettuati da Busitalia Rail Service su richiesta di Trenitalia;
- Gestione centralizzata dell'intero processo di pianificazione/monitoraggio e rendicontazione dei servizi programmati effettuati da Busitalia Rail Service;
- Possibilità da parte di Trenitalia/Busitalia di monitorare in tempo reale l'andamento dei servizi bus erogati da Busitalia Rail Service.

L'importo complessivo del progetto per la parte di competenza Busitalia Rail Service è pari a 900 mila euro.

Il giorno 7 novembre 2023 è stato effettuato il collaudo del Progetto Esecutivo.

In data 9 novembre 2023, La Società ha sottoscritto con Simet S.p.A. un protocollo d'intesa con cui le parti hanno manifestato il proprio interesse a sottoscrivere un contratto di affitto del ramo d'azienda di titolarità di Simet S.p.A. costituito da un insieme organizzato di beni funzionali alla conduzione dell'attività di trasporto pubblico passeggeri di lunga percorrenza in ambito nazionale e internazionale, trasporto pubblico locale, noleggio autobus con conducente e relativa al settore turistico, riservando a Busitalia Rail Service, il diritto di acquistare il medesimo ramo a determinate condizioni.

Il contratto è stato stipulato in data 15 dicembre 2023 con effetto giuridico a partire dal 1° gennaio 2024.

A seguito di questa operazione è stata formalizzata la nuova organizzazione di Busitalia Rail Service per migliorare il presidio dei processi della produzione, della gestione della Sala Operativa Nazionale e del Commerciale ed è stata altresì costituita una nuova Unità Produttiva denominata "Business Unit Servizi Calabria" mediante le DOr e CO di seguito riportate:

- DOr n.3 / AD del 29 dicembre 2023 *relativa a "Variazioni di titolarità in ambito Operativo";*
- DOr n.4 / AD del 29 dicembre 2023 *relativa a "Variazioni organizzative in ambito Busitalia Rail Service";*

- CO n. 23/ AD del 29 dicembre 2023 relativa a *"Assetto delle responsabilità in materia di salute, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale in ambito Busitalia RailService"*.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di rilievo di maggiore rilievo. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Non risultano definiti con sentenza passata in giudicato procedimenti penali a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001. Non risultano pendenti altri procedimenti a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A., Capogruppo di Settore del Polo Passeggeri del Gruppo FS alla quale la Società appartiene.

L'attività di direzione e coordinamento deriva dal contratto sottoscritto dalla controllante Busitalia Sita Nord (cui ha altresì aderito la Società ex art. 1332 c.c.) con Trenitalia S.p.A. La Società Busitalia Rail Service ha inoltre adottato il Regolamento del Polo Passeggeri emanato da Trenitalia S.p.A., che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima su base contrattuale nei confronti della Società.

L'articolo 2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, la Società adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore (i.e. Trenitalia S.p.A.), fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza al proprio interesse sociale e (ii) gli obblighi di legge.

L'articolo 2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, la Società ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta. L'articolo 3 del Regolamento prevede altresì che la Capogruppo di Settore provvede al recepimento nell'ambito del Polo Passeggeri degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla Holding che hanno valenza generale per il Gruppo ovvero valenza specifica per il Polo, che devono conseguentemente essere adottati da parte di ciascuna società del Polo e che, qualora una Società del Polo Passeggeri ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento della Holding recepito nell'ambito del Polo, dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Capogruppo di Settore (che a propria volta ne informa la Holding).

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Rail Service S.r.l. ha adottato, a seguito di atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a sua volta adottati e recepiti dalla Capogruppo di Settore Trenitalia S.p.A.:

- la Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., ed il Modello di Governance Internal Audit (Audit Charter), nonché ha autorizzato il Protocollo di Intesa con Simet S.p.A. e relativi atti conseguenti, in applicazione del nullaosta del Comitato Capital Allocation di FS S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 e seguenti cc.

Busitalia Rail Services S.r.l. ha inoltre adottato ulteriori altri atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a sua volta recepiti e adottati da Trenitalia S.p.A., nonché della stessa Trenitalia quale Capogruppo del Polo Passeggeri, al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche di Gruppo.

Informativa relativa all'articolo 2086 del Codice Civile

La Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alla struttura e alle dimensioni dell'impresa.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di Busitalia Rail Service è (ed è sempre stata) orientata a soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze dei suoi clienti e dei suoi passeggeri, e rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel corso del 2024 oltre al consolidamento e sviluppo nell'esercizio dei servizi sostitutivi la Società è pronta ad avviare tutte le attività necessarie al passaggio della completa titolarità del servizio di collegamento tra la città di Firenze e l'outlet di lusso "The Mall", a 40 km dalla città di Firenze, dalla controllante Busitalia Sita Nord alla Società Busitalia Rail Service. Servizio attualmente espletato in sinergia fra le due società.

Al fine da garantire il mantenimento dei migliori standard di servizio e della necessità di rispondere adeguatamente a possibili competitors che potrebbero affacciarsi su questo tipo di business, oltre al fatto di consolidare i positivi rapporti con la Società che gestisce la logistica dell'Outlet e che garantisce contrattualmente una esclusiva di natura commerciale, configurando il Gruppo Busitalia come "vettore ufficiale The Mall", nei canali di pubblicità e comunicazione, anche a livello internazionale, la Società ha approvato un progetto di investimento che prevede la progressiva sostituzione dei cinque autobus della flotta in servizio e un'estensione della flotta di ulteriori 5 unità, per un totale di 10 autobus nuovi con struttura a due piani, a tre assi, dotati di caratteristiche migliorate in quanto tecnologicamente aggiornate allo stato dell'arte. La stima dell'investimento è di circa 5,7 milioni di euro.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2024, la Società ha costituito una nuova Unità Produttiva denominata "Business Unit Servizi Calabria" allo scopo di gestire dell'attività di trasporto pubblico passeggeri di lunga percorrenza in ambito nazionale e internazionale, trasporto pubblico locale, noleggio autobus con conducente e

relativa al settore turistico, che attualmente sta gestendo con il contratto di affitto del ramo d'azienda di titolarità di Simet S.p.A. della durata di sei mesi e che potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi.

Il contratto di affitto prevede il riconoscimento di un diritto di opzione a favore di Busitalia Rail Service per l'acquisto del ramo stesso per i primi 120 giorni di durata della Procedura di Composizione Negoziata e un diritto di prelazione fino alla cessazione del contratto di affitto.

Roma, 29 febbraio 2024

Il Presidente

Stefano Bonora

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2023

Prospetti contabili

Conto economico

		<i>va b r i n u n i t à d i e u r o</i>	
	Note	2023	2022
Ricavi e proventi		89.006.561	82.213.089
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	88.581.996	81.959.739
Altri proventi	5	424.565	253.350
Costi operativi		80.448.469	72.142.500
Costo del personale	6	3.911.627	3.448.870
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	1.044.971	1.111.795
Costi per servizi	8	73.021.123	64.980.852
Altri costi operativi	9	181.503	169.851
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	2.289.247	2.431.132
Risultato operativo		8.558.092	10.070.588
Proventi e oneri finanziari		(191.658)	(286.798)
Proventi finanziari	11	73.421	6.856
Oneri finanziari	12	265.079	293.654
Risultato prima delle imposte		8.366.434	9.783.790
Imposte sul reddito dell'esercizio	13	2.253.121	3.025.331
Risultato netto d'esercizio		6.113.313	6.758.459

Conto economico complessivo

		<i>va b r i n un à d i e u r o</i>	
	Note	2023	2022
Risultato netto d'esercizio	22	6.113.313	6.758.459
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	22	2.289	37.271
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	22	(549)	(8.945)
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-
Effetto fiscale delle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		1.740	28.326
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		6.115.053	6.786.785

Situazione patrimoniale – finanziaria

		<i>va b r i n un it à d i e u r o</i>	
	Note	31.12.2023	31.12.2022
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	3.625.771	4.042.017
Attività immateriali	15	130.142	-
Partecipazioni	17	4.000	4.000
Attività per imposte anticipate	16	27.616	28.166
Totale		3.787.529	4.074.183
Attività correnti			
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	18	659.115	1.299.867
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.799	1.001
Crediti tributari	28	92.143	-
Crediti commerciali	20	48.567.259	51.456.351
Altre attività correnti	19	677.692	207.198
Totale		49.998.008	52.964.417
Totale attività		53.785.537	57.038.600
Patrimonio Netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	22	3.497.788	3.497.788
Riserve	22	953.023	951.283
Utili (Perdite) portati a nuovo	22	(35.161)	(35.161)
Utile (Perdite) d'esercizio	22	6.113.313	6.758.459
Totale		10.528.963	11.172.369
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	23	-	352.844
Benefici ai dipendenti	24	257.416	312.387
Fondi rischi e oneri	25	46.223	196.223
Altre passività non correnti	26	-	-
Totale		303.639	861.454
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	23	5.352.844	11.805.707
Debiti per imposte sul reddito	28	-	116.655
Debiti commerciali correnti	27	36.623.447	31.512.280
Altre passività correnti	26	976.644	1.570.135
Totale		42.952.935	45.004.777
Totale passività		43.256.574	45.866.231
Totale Patrimonio Netto e passività		53.785.537	57.038.600

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto										
		Riserve								
		Riserve			Riserve di valutazione					
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2022	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	5.233.181	9.618.765
Utile/(Perdita) d'esercizio									6.758.459	6.758.459
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	11.991.640	16.377.224
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Distribuzione dividendi									(5.233.181)	(5.233.181)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Altri movimenti						28.326	28.326			28.326
Saldo al 31 dicembre 2022	3.497.788	968.709	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	6.758.459	11.172.369
Saldo al 1° gennaio 2023	3.497.788	968.709	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	6.758.459	11.172.369
Utile/(Perdita) d'esercizio									6.113.313	6.113.313
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto										
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	968.709	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	12.871.772	17.285.682
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Distribuzione dividendi									(6.758.459)	(6.758.459)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										
Altri movimenti						1.740				1.740
Saldo al 31 dicembre 2023	3.497.788	968.709	-	-	-	(15.685)	951.283	(35.161)	6.113.313	10.528.962

Rendiconto finanziario

	<i>vabrin un'età dieuro</i>	
	2023	2022
Utile/(perdita) di esercizio	6.113.313	6.758.459
Imposte sul reddito	2.253.121	3.025.331
(Proventi) / Oneri Finanziari	191.658	286.798
Ammortamenti	2.039.247	2.080.542
Accantonamenti e svalutazioni	252.289	7.939
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-	-
Variazione dei crediti commerciali	2.639.192	996.047
Variazione dei debiti commerciali	5.111.167	(4.193.197)
Variazione delle altre passività	(625.199)	(4.017.011)
Variazione delle altre attività	29.841	225.455
Pagamento benefici ai dipendenti	(62.626)	(14.423)
Imposte sul reddito pagate	(2.932.835)	587.121
Utilizzo Fondo Rischi	(150.000)	(300)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(181.714)	(281.428)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	14.677.455	5.461.333
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.623.000)	-
Investimenti in attività immateriali	(130.142)	-
Investimenti al lordo dei contributi Contributi	(1.753.142)	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	-	-
Disinvestimenti	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.753.142)	-
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.805.707)	(2.998.213)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(5.000.000)	7.000.000
Variazioni delle passività finanziarie	-	(3.668.608)
Dividendi	(6.758.459)	(5.233.181)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(13.564.166)	(4.900.002)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(639.853)	561.331
Disponibilità liquide a inizio periodo	739.537	1.451.174
Disponibilità liquide a fine periodo	1.300.868	739.537
di cui:		
Denaro e valori in cassa	1.799	1.001
Depositi bancari e postali	-	-
C/C intercompany	659.115	1.299.867

NOTE AL BILANCIO

1. Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 29 febbraio 2024 lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;

il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;

il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota "Gestione dei rischi finanziari."

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Qualora nell'esercizio corrente sia stata effettuata una diversa classificazione dei dati, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio corrispondente.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del

component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	12,50%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, definita in 3 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) *Attività (in materiali e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano:

l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment Test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss* (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale

oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*doctr offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il *"General deterioration method"* richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il *"Simplified approach"* prevede, per i crediti commerciali, i *contract assets* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parimenti qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime* ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione *"Low Credit Risk Exemption"* prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment*

Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti

e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento Ricavi da contratti con i clienti.

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i)

l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocatione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, omologato con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, sostituisce l'“interim” standard IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules

In data 23 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 12 che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

Le società possono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente, il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements

In data 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19 tuttora in divenire l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e

diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e prestazioni (88.582 mila euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	88.457	81.960	6.497
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	125	-	125
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.582	81.960	6.622

L'attività principale della Società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Vengono effettuati in via residuale servizi di noleggio.

La voce altri ricavi delle vendite e prestazioni contiene il credito d'imposta sul gasolio.

Nel corso del 2023, si registra un significativo aumento nei volumi di servizio riconducibile principalmente alla prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria, soprattutto nella seconda metà dell'anno, oltre alle interruzioni programmate da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte regioni.

vabrin m għa dieuro

	Attività trasporto		Totale	
	2023	2022	2023	2022
Mercato geografico				
Nazionale	88.457	81.960	88.457	81.960
Europeo				
Extra UE				
Totale ricavi da contratti con i clienti	88.457	81.960	88.457	81.960
Tempistica per la rilevazione dei ricavi*				
Servizi trasferiti in un determinato momento				
Servizi trasferiti nel corso del tempo	88.457	81.960	88.457	81.960
Totale ricavi da contratti con i clienti	88.457	81.960	88.457	81.960
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	125	-	125	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	88.582	81.960	88.582	81.960

*Tempistica per la rilevazione dei ricavi: categoria sempre necessaria

**A titolo di esempio: Long Haul e Short Haul

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

	vabrin m għa dieuro	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	16.308	22.035
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	33.431	30.449
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

	vabrin m għa dieuro	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2022	30.449	-
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"		
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio		
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti		
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	32.014	
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento		
Aggregazioni aziendali		
Altre variazioni	(29.031)	
Saldo al 31 dicembre 2023	33.431	-

5. Altri proventi (425 mila euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2023	2022	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	425	253	172
Totale Altri Proventi	425	253	172

Gli altri proventi accolgono principalmente i servizi di noleggio a freddo oltre che i rimborsi e le penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente ed il rimborso dei sinistri. La variazione è principalmente imputabile all'avvio del servizio di noleggio a freddo con la controllante Busitalia Sita Nord per 150 mila euro.

6. Costo del personale (3.912 mila euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	2023	2022	Variazione
Personale a ruolo	3.446	3.199	247
· Salari e stipendi	2.526	2.332	194
· Oneri sociali	735	688	47
· Altri costi del personale a ruolo	8	1	7
· Trattamento di fine rapporto	177	178	(1)
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· Service Costs TFR/CLC	-	-	-
· Service Costs Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
Altri costi	466	250	216
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	385	172	213
· Altri costi collegati al personale	79	75	4
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	2	3	(1)
Totale	3.912	3.449	463

L'aumento del costo del personale è da imputarsi ad un maggior ricorso a personale interinale e distaccato e ad un aumento delle consistenze medie del personale assunto. Si rileva infatti una variazione in aumento media di 4 unità nel 2023.

Nella tabella seguente è riportato la composizione dell'organico della Società suddiviso per categoria:

	2023	2022	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4,0	2	2
Altro personale	77,0	75	2
Totale consistenze	81,0	77	4
Consistenze medie	79,5	75,5	4

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (1.045 mila euro)

La voce è così dettagliata:

	<i>va.bri.in m. g.lia a dieuro</i>		
	2023	2022	Variazione
Materiali e materie di consumo	69	58	11
Energia elettrica e combustibili per la trazione	976	1.053	(77)
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	1.045	1.112	(67)

La voce sopra riportata si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi. La variazione riflette una leggera flessione del prezzo del carburante soprattutto nella seconda metà dell'anno.

8. Costi per servizi (73.021 mila euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>va.bri.in m. g.lia a dieuro</i>		
	2.023	2.022	Variazione
Prestazioni per il trasporto	68.111	60.519	7.592
Altre prestazioni collegate al Trasporto	68.111	60.519	7.592
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	947	1.144	-197
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	163	209	(46)
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	784	935	(151)
Servizi immobiliari e utenze	(6)	23	(29)
Servizi informatici	988	884	104
Service amministrativo	1.990	1.418	572
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Godimento beni di terzi	170	237	(67)
Diversi	821	756	65
Prestazioni professionali	64	81	(17)
Compensi amministratori e sindaci	124	95	29
Altro	633	580	53
Totale Costi per Servizi	73.021	64.981	8.040

La voce dei costi per servizi registra una variazione in aumento di 8.040 mila euro passando da 64.981 di euro al 31 dicembre 2022 a 73.021 mila euro al 31 dicembre 2023. L'incremento, in coerenza con l'aumento del volume del servizio esposto nei ricavi, è principalmente dovuto al costo dei noleggi da fornitori terzi, di cui la Società si avvale, che è passato da 60.519 mila euro del 2022 a 68.111 mila euro nel 2023, oltre ad un incremento di 448 mila euro dei costi per service informatici principalmente per effetto del calcolo dei conguagli dell'esercizio precedente.

9. Altri costi operativi (182 mila euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Altri costi	245	129	116
Accantonamenti e rilasci	(150)	-	(150)
Imposte tasse e tributi	86	41	45
Totale	182	170	12

Gli Altri costi comprendono principalmente penali contrattuali commissionate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi in parte poi rifatturati ai vettori terzi sub-affidatari per 245 mila euro, e 86 mila euro per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2022 è data dall'effetto congiunto di un maggior rilevamento di penali dalla consociata Trenitalia S.p.A. (116 mila euro) mitigato da un rilascio di un fondo rischi contenzioso verso l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti (ART) a seguito della sentenza del Consiglio di Stato arrivata nel corso dell'esercizio (150 mila euro).

10. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (2.289 mila euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	-	41	(41)
Ammortamento attività materiali	2.039	2.039	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	250	351	(101)
Accantonamenti	-	-	-
Totale	2.289	2.431	(142)

La voce presenta una variazione in diminuzione pari a 142 mila euro, ed è dovuta per 101 mila euro al fondo svalutazione relativamente alle valutazioni sui crediti commerciali per servizi resi e fatturati, principalmente verso la consociata Trenitalia. Non sono stati effettuati accantonamenti al 31 dicembre 2023.

11. Proventi finanziari (73 mila euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari diversi	73	7	66
Totale	73	7	66

Trattasi degli interessi attivi da gestione del conto corrente in *cash pooling*.

12. Oneri finanziari (265 mila euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>va.bri in m. già in dieuro</i>		
	2023	2022	Variazione
Oneri finanziari su debiti	255	288	(33)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	10	5	5
Totale Oneri Finanziari	265	293	(28)

Gli oneri finanziari sui debiti al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente a interessi passivi sui finanziamenti verso la consociata Fercredit S.p.A per 52 mila euro, oltre a interessi sulla linea di credito a breve verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per 197 mila euro.

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti fanno riferimento all'impatto dell'*Interest Cost* sul Trattamento di Fine rapporto.

13. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (2.253 mila euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>va.bri in m. già in dieuro</i>		
	2023	2022	Variazione
IRAP	405	535	(130)
IRES	1.935	2433	(498)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(87)	57	(144)
Imposte accantonamenti e rilasci		-	-
Totale	2.253	3.025	(772)

Si segnala che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ex art. 117 e segg. TUIR del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2023-2025.

La riduzione della voce imposte è legata sia ad una lieve flessione del risultato economico di periodo, sia a maggiori variazioni in diminuzione ai fini del calcolo imposte.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>va.bri in m. già in dieuro</i>			
	2023		2022	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	3.842		6.758	
Totale imposta sul reddito	120		3.025	
Utile ante imposte	3.722		9.783	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	893	24%	2.348	24%
Minori imposte				
Utilizzo fondi	(150)		-	
Superammortamento	(1)		(100)	
Contributi non imponibili	(125)		-	
Altre variazioni in diminuzione	(94)		(21)	
Maggiori imposte				

Accantonamenti ai fondi	2	24
Svalutazioni e amm.non deducibili	1	89
Altre variazioni in aumento	88	358
Totale imponibile IRES	8.062	10.133
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	1.935	2.433
IRAP	405	535
Imposte estere	-	-
Differenza su stima imposte anni precedenti	(87)	57
Totale fiscalità differita	-	-
Altro	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	2.253	3.025

14. Immobili, impianti e macchinari (3.626 mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni i in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	16.283	-	27	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	(10.217)	-	(11)	-	(10.228)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2022	-	6.065	-	16	-	6.081
Investimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2.036)	-	(3)	-	(2.039)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(2.036)	-	(3)	-	(2.039)
Costo storico	-	16.283	-	27	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	(12.253)	-	(15)	-	(12.268)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	-	4.029	-	13	-	4.042
Costo storico	-	16.283	-	27	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	(12.253)	-	(15)	-	(12.268)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2023	-	4.029	-	13	-	4.042
Investimenti	-	-	-	-	1.623	1.623
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2.036)	-	(3)	-	(2.039)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(2.036)	-	(3)	1.623	(416)
Costo storico	-	16.283	-	27	1.623	17.933
Ammortamenti e perdite di valore	-	(14.289)	-	(18)	-	(14.307)
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	1.993	-	9	1.623	3.626

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 registra un decremento netto di 416 mila euro. Tale decremento è dovuto all'ammortamento di periodo e all'investimento di 1.623 mila euro relativi al progetto di sostituzione ed estensione della flotta per la tratta "The Mall", con bus dotati di caratteristiche migliorate e tecnologicamente aggiornate.

15. Attività immateriali (130 mila euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

<i>valori in migliaia di euro</i>							
	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(454)	-	-	-	(454)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 01.01.2022	-	-	41	-	-	-	41
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(41)	-	-	-	(41)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(41)	-	-	-	(41)
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	-	-	130	-	-	130
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	130	-	-	130
Costo storico	-	-	495	130	-	-	625
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2023	-	-	-	130	-	-	130

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento di 130 mila euro dovuto ad investimenti in immobilizzazioni in corso.

16. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (27,6 mila euro)

La Società al 31 dicembre 2023 ha iscritto imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per un totale di 27 mila di euro.

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2023 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

<i>valori in migliaia di euro</i>					
	31.12.2022	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2023
Attività per imposte anticipate	28	-	(1)	-	27
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	26	-	(1)	-	25
Altro	2	-	-	-	2
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-

Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-

17.Partecipazioni (4 mila euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2023.

			<i>valori in migliaia di euro</i>
	Valore netto 31.12.2023	Valore netto 31.12.2022	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	4	4	-

In data 1° Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

L'ammontare complessivo della voce fa riferimento alla partecipazione in Consorzio Elio Scarl ed è pari a 4 mila euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'anno.

18.Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati) (659 mila euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto

	Valore contabile								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- (Titoli e) Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti finanziari	-	659	659	-	1.300	1.300	-	(641)	(641)
Valore lordo attività finanziarie	-	659	659	-	1.300	1.300	-	(641)	(641)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	659	659	-	1.300	1.300	-	(641)	(641)

La Società al 31 dicembre 2023 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per 0,66 milioni di euro.

19. Altre attività non correnti e correnti (678 mila euro)

Tale voce è così composta:

31.12.2023				31.12.2022			Variazione		
Non Correnti	Correnti	Totale		Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	186	186	-	186	186	-	-	-
Credit per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	493	493	-	23	23	-	470	470
								-	-
Valore lordo altre attività	-	679	679	-	208	208	-	470	470
Fondo svalutazione	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Totale altre attività	-	678	678	-	207	207	-	470	470

L'incremento della voce è da imputarsi al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per consolidato fiscale relativo a maggiori acconti IRES versati.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

31.12.2023		31.12.2022	Variazione
Nazionali	679	208	470
Paesi dell'area euro	-	-	-
Regno Unito	-	-	-
Altri paesi europei (UE non Euro)	-	-	-
Altri paesi europei non UE	-	-	-
Stati Uniti	-	-	-
Altri paesi	-	-	-
Totale	679	208	470

20. Crediti commerciali non correnti e correnti (48.567 mila euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

31.12.2023				31.12.2022			Variazione		
	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot
Clienti ordinari	-	3.811	3.811	-	2.960	2.960	-	851	851
Contratto di Servizio verso le Regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso	-	45.939	45.939	-	49.524	49.524	-	(3.585)	(3.585)

società del Gruppo Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo crediti commerciali	-	49.749	49.749	-	52.484	52.484	-	(2.735)
Fondo svalutazione	-	1.182	1.182	-	1.027	1.027	-	155
Totale crediti commerciali	-	48.567	48.567	-	51.456	51.456	-	(2.889)

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario. La diminuzione di crediti registrata, principalmente verso le società del gruppo, nonostante l'aumento dei volumi di servizio svolti, dipende da maggiori incassi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda alcune interruzioni ed alcuni servizi occasionali sono in corso di definizione alcune partite, pertanto, a fronte di eventuali contestazioni, è stato rilevato un fondo al 31 dicembre 2023 per 1.187 mila euro.

Non si rilevano variazioni significative dall'*in payment* IFRS 9 rispetto ai saldi dell'esercizio precedente.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Nazionali	49.749	52.484	(2.735)
Totale	49.749	52.484	(2.735)

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2 mila euro)

La Società al 31 dicembre 2023 detiene disponibilità liquide di cassa per soli 2 mila euro. La voce è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Operazione pronti c/termine	-	-	-
Altro	-	-	-
Valore lordo	2	1	1
Fondo svalutazione	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	2	1	1

22. Patrimonio netto (10.529 mila euro)

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2023 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di 3.497 mila euro.

Riserva Legale

La riserva di 968 mila euro non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserve di valutazione

La Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 dicembre 2023 è pari a 16 mila euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 2 mila euro per effetto della valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2023 la Società ha conseguito un utile pari a 6.113 mila euro. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

valori in migliaia di euro

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.497	3.497	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	969	969	-	B	-	-	-
Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	11	11	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(26)	(26)	-	-	-	-	-
Altre riserve	(35)	(35)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(6.758)
Utile (perdita) d'esercizio	6.113	-	6.113	A,B,C	-	-	-
TOTALE	10.529	4.416	6.113	-	-	-	(6.758)

* Ai sensi di legge, il capitale sociale è indisponibile a garanzia di crediti non può essere oggetto di distribuzione ai soci.

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

23. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (5.353 mila euro)

La voce ammonta a 5.353 mila euro, tutta a scadenza entro l'esercizio successivo, ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Prestiti obbligazionari			
Finanziamenti da banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da soci			
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	353	(353)
Altro			
Totale	-	353	(353)
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)			
Finanziamenti da banche (breve termine)			
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)			
Finanziamenti da soci (breve termine)	5.000	10.000	(5.000)
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	353	1.806	(1.453)
Altro (breve termine)			
Totale	5.353	11.806	(6.453)
Totale Finanziamenti	5.353	12.159	(6.806)

Le variazioni dei debiti finanziari verso società del gruppo sono riconducibili al rimborso alla consociata Fercredit delle rate di finanziamento autobus, fino alla naturale estinzione. La variazione dei finanziamenti da soci invece è l'effetto congiunto di rimborso per 8.000 mila euro un incremento di linea di credito di 3.000 mila euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

<i>in milioni di euro</i>						
Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2022	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2023
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1)	(1)				(2)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	12.159	(6.806)	-	-	-	5.353
Variazione delle altre attività finanziarie	(1.300)	641	-	-	-	(659)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	10.858	(6.166)	-	-	-	4.692

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 confrontata con il 31 dicembre 2022:

<i>in milioni di euro</i>			
Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.692	10.505	(5.813)
Conti correnti di tesoreria			
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da banche			
Diritti concessori finanziari correnti			
Acconti per opere da realizzare correnti			
Debiti finanziari correnti IFR16			
Strumenti finanziari derivati correnti			
Altro:			
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>C/c intersocietari</i>	<i>659</i>	<i>1.300</i>	<i>(641)</i>
<i>Debiti finanziari gruppo correnti</i>	<i>353</i>	<i>1.806</i>	<i>(1.453)</i>
<i>Debiti verso soci per finanziamenti correnti</i>	<i>5.000</i>	<i>10.000</i>	<i>(5.000)</i>
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	-	353	(353)
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da banche			
Diritti concessori finanziari non correnti			
Acconti per opere da realizzare non correnti			
Debiti finanziari correnti IFR16			
Strumenti finanziari derivati correnti			
Altro:			
<i>Debiti finanziari gruppo non correnti</i>	<i>-</i>	<i>353</i>	<i>(353)</i>
Totale complessivo	4.692	10.858	(6.166)

24. Benefici ai dipendenti (257 mila euro)

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Valore attuale obbligazioni TFR	257	312
Valore attuale obbligazioni CLC	-	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	257	312

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2023	2022
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	312	354
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	10	5
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(2)	(37)
- da cam biam enti assunzioni demografiche		(37)
- da cam biam enti assunzioni finanziarie	4	
- derivanti da esperienza	(7)	
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(63)	(9)
Totale obbligazioni a benefici definiti	257	312

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione TFR	3,08%	3,57%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

va b r i n m g l a h d i e u r o

	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	260		
Tasso di inflazione -0,25%	255		
Tasso di attualizzazione +0,25%	253		
Tasso di attualizzazione -0,25%	262		
Tasso di turnover +1%	258		
Tassi di turnover -1%	257		
Totale	1.545		
Duration del piano	7,30		
Erogazione 1° anno	25		
Erogazione 2° anno	20		
Erogazione 3° anno	35		
Erogazione 4° anno	14		
Erogazione 5° anno	23		
Totale	118		

25.Fondi rischi ed oneri (46 mila euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2022 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve

va b r i n m g l a h d i e u r o

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2023
Fondo contenzioso personale	46	-	-	-	46
Fondo contenzioso terzi	150	-	-	(150)	-
Altri fondi diversi					
Totale fondi rischi e oneri	196	-	-	-	46
Di cui quota corrente					
Di cui quota non corrente	196	-	-	-	46

La Società ha ritenuto sufficientemente capiente il fondo contenzioso verso personale, riconfermando il valore del 2022, mentre ha rilasciato totalmente il fondo contezioso verso terzi per 150 mila euro a seguito della sentenza emessa, in data 4 ottobre 2023 dal Consiglio di Stato, a favore della Società, che aveva prudenzialmente accantonato l'importo per far fronte ad un eventuale versamento del contributo annuale all'Autorità Di Regolazione Trasporti.

26. Altre passività non correnti e correnti (977 mila euro)

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e Sic. Sociale	-	141	141	-	137	137	-	4	4
Debiti per IVA	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Debiti verso L'Eraio	-	55	55	-	43	43	-	12	12
Altri debiti verso società del Gruppo	-	639	639	-	637	637	-	2	2
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	600	600	-	(600)	(600)
Altri debiti	-	138	138	-	153	153	-	(15)	(15)
Totale	-	977	977	-	1.570	1.570	-	(593)	(593)

Le altre passività hanno un valore al 31 dicembre 2023 di 977 milioni di euro, in diminuzione di 593 mila euro imputabile principalmente ai debiti per consolidato fiscale, che si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di 600 milioni di euro per minor reddito fiscale trasferito alla consolidante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2023	31.12.2022
Personale	114	129
Assicurativo	24	24
Altre	-	-
Totale	138	153

27. Debiti commerciali non correnti e correnti (36.623 mila euro)

La voce è così dettagliata:

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	28.269	28.269	-	26.987	26.987	-	1.282	1.282
Acconti commerciali	-	-	-	-	1	1	-	(1)	(1)
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	8.355	8.355	-	4.524	4.524	-	3.831	3.831
Totale debiti commerciali	-	36.623	36.623	-	31.512	31.512	-	5.111	5.111

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi effettuati da terzi vettori nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture. L'incremento risulta coerente con il maggior volume di ricavi e costi per l'aumento dei servizi richiesti nel periodo in esame.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente alla Controllante Busitalia Sita Nord per i servizi sostitutivi resi, al contratto di Service annuale ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

28. Debiti per imposte sul reddito

Contrariamente all'esercizio passato, gli acconti versati nel corso dell'anno hanno coperto i debiti relativi alle imposte d'esercizio.

Si ricorda al riguardo che la Società ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES che aveva valenza per il triennio 2023 - 2025.

29. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

	2023	2022
Crediti commerciali al costo ammortizzato	48.567	51.456
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	2	1
Altre attività al costo ammortizzato	209	207
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione al costo ammortizzato		
Altre attività finanziarie:	663	1.304
- Al costo ammortizzato	659	1.300
- Derivati attivi AI FVOCI		
- Derivati attivi al FVTPL		
- Altre attività valutate al FVOCI		
- Altre attività valutate al FVTPL	4	4
Totale attività finanziarie	49.441	52.968
Finanziamenti al costo ammortizzato	5.353	12.159
Debiti commerciali al costo ammortizzato	36.623	31.512
Altre passività al costo ammortizzato	918	1.527
Altre passività finanziarie:		
- Al costo ammortizzato		
- Derivati passivi al FVOCI		
- Derivati passivi al FVTPL		

- Altre passività valutate al FVOCI		
- Altre passività valutate al FVTPL		
Totale passività finanziarie	42.895	45.198

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

31.12.2023					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti		3.763		44.804	48.567
Altre attività correnti e non correnti	(2)	25		634	657
Attività finanziarie correnti e non correnti				659	659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					-
Totale attività finanziarie	(2)	3.788	-	46.097	49.883

valori in migliaia di euro

31.12.2022					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti		2.913		48.544	51.456
Altre attività correnti e non correnti	(3)	24		186	207
Attività finanziarie correnti e non correnti				1.300	1.300
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					-
Totale attività finanziarie	(3)	2.937	-	50.029	52.963

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2023 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2023						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione		(2)				(2)
Fondo Svalutazione						
Pubblica Amministrazione (netto)		(2)				(2)
Società del Gruppo	1.166	44.018		1.696	353	47.232
Fondo Svalutazione				(1.093)	(42)	(1.135)
Società del Gruppo (netto)	1.166	44.018		602	311	46.097
Clienti terzi		2.803	1.004	7	22	3.837
Fondo Svalutazione			(19)	(7)	(22)	(48)
Clienti terzi (netto)		2.803	985	-	-	3.788
Istituti finanziari						
Fondo Svalutazione						
Istituti finanziari (netto)						
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.166	46.819	985	602	311	49.883

valori in migliaia di euro

31.12.2022						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione		(3)				(3)
Fondo Svalutazione						
Pubblica Amministrazione (netto)		(3)				(3)
Società del Gruppo	1.327	49.682				51.009
Fondo Svalutazione		(980)				(980)
Società del Gruppo (netto)	1.327	48.702				50.029
Clienti terzi		2.986				2.986
Fondo Svalutazione		(48)				(48)
Clienti terzi (netto)		2.937				2.937

Istituti finanziari
Fondo Svalutazione

Istituti finanziari (netto)

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.327	51.636	52.963
-------------------------------------	--------------	---------------	---------------

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*in payment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in €/000

31.12.2023				
	FVTPL	FVOCI <i>12-m onths expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO	
			<i>12-m onths expected credit losses</i>	<i>Lifetime e-not in paired</i>
				<i>Lifetime e- in paired</i>
da AAA a BBB-		1.171	44.100	1.961
da BB a BB+				
da B a CCC			3.835	
da CC a C				
D				
Valori contabili lordi		1.171	47.935	1.961
F.do svalutazione			(48)	(1.135)
Valore netto		1.171	47.886	826

valori in €/000

31.12.2022				
	FVTPL	FVOCI <i>12-m onths expected credit losses</i>	COSTO AMMORTIZZATO	
			<i>12-m onths expected credit losses</i>	<i>Lifetime e-not in paired</i>
				<i>Lifetime e- in paired</i>
da AAA a BBB-		1.327	42.270	7.412
da BB a BB+				
da B a CCC			2.983	
da CC a C				
D				
Valori contabili lordi		1.327	35.393	18.845
F.do svalutazione			(48)	(980)
Valore netto		1.327	35.345	17.865

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	va.bri in €/000		
	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
Saldo al 31 dicembre 2022	47	981	1.028
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato			
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato			
Attività finanziarie rimborsate			
Attività finanziarie acquisite		250	250
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione			
Utilizzo fondo svalutazione		(95)	(95)
Saldo al 31 dicembre 2023	47	1.135	1.182

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finance e Investor Relations della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

	va.bri in m. € al 31 dicembre				
31-dic-23	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche					
Debiti verso altri finanziatori					
Debiti finanziari verso società del Gruppo	358				
Finanziamenti da soci	2.500	2.500			
Passività finanziarie					
Passività del leasing					
Altro					
Debiti finanziari non derivati	2.858	2.500			
Debiti commerciali	18.047	18.047			
Debiti finanziari derivati					
Totale	20.905	20.547			

31-dic-22	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche					
Debiti verso altri finanziatori					
Debiti finanziari verso società del Gruppo	903	903	353		
Finanziamenti da soci	5.000	5000			
Passività finanziarie					
Passività del leasing					
Altro					
Debiti finanziari non derivati	5.903	5.903	353		
Debiti commerciali	15.754	15.758			
Debiti finanziari derivati					
Totale	21.657	21.661	353		

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

vabrin m għā dieuro

31-dic-23	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari				
Finanziamenti da banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Passività del leasing				
Finanziamenti da soci	5.000	5.000		
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	353	353		
Passività finanziarie				
Debiti finanziari non derivati	5.353	5.353		
Debiti commerciali	36.623	36.623		

31-dic-22	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari				
Finanziamenti da banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Passività del leasing				
Finanziamenti da soci	10.000	10.000		
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	2.159	1.806	353	
Passività finanziarie				
Debiti finanziari non derivati	12.159	11.806	353	
Debiti commerciali	31.512	31.512	-	

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve medio e lungo termine al 31 dicembre 2023 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	5.353	5.358	5.358	-	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2023	5.353	5.358	5.358	-	-	-
Tasso variabile	12.159	12.159	11.806	353	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2022	12.159	12.159	11.806	353	-	-

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

30. Ulteriori informazioni

PASSIVITA' E ATTIVITA' POTENZIALI

Non vi sono attività e passività potenziali da segnalare.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Non vi sono procedimenti civili in corso.

Procedimenti amministrativi

Impugnazione richiesta contributo funzionamento Autorità di Regolazione dei Trasporti

Giudizio promosso nel novembre 2020 dinanzi al TAR Piemonte per l'impugnazione del provvedimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") del 23 settembre 2020 con il quale è stato intimato alla Società il pagamento dell'importo di € 28.260,02 a titolo di contributo per il funzionamento della Autorità per l'anno 2019. Con sentenza del 30.8.2021, il TAR Piemonte ha accolto il ricorso della Società. L'ART ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato con istanza di sospensione. Con sentenza del 28 settembre 2023 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello disponendo la compensazione delle spese di lite.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società PricewaterhouseCoopers SpA per servizi di revisione legale per l'anno 2023 è pari a 28 mila euro.

Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

va b r i n m i l a i a d i e u r o

	2023	2022
Presidente	30	23
Amministratore Delegato	61	45
Consigliere	14	11
Sindaco Unico	10	10
Totale	115	89

Oltre a quelli sopra riportati, si deve aggiungere il compenso annuale del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4 mila euro per il 2023.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.. Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2022:

va b r i n m i l a i a d i e u r o

	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Totale attività non correnti	11.749.540	11.088.483
Totale attività correnti	2.642.883	2.573.920
Totale attività	14.392.423	13.662.403
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.138	1.607.138
Riserve	308.581	120.531
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.068.927	1.066.761
Utile (Perdite) d'esercizio	82.137	2.281
Totale Patrimonio Netto	3.066.783	2.796.711
Passività		
Totale passività non correnti	7.006.817	6.697.746
Totale passività correnti	4.318.823	4.167.946
Totale passività	11.325.640	10.865.692
Totale Patrimonio Netto e passività	14.392.423	13.662.403

va b r i n m i l a i a d i e u r o

	2022	2021
Ricavi e proventi	5.094.514	4.552.326
Costi operativi	(4.912.415)	(4.485.652)
Proventi e (oneri) finanziari	(82.662)	(80.750)
Imposte sul reddito	(17.300)	16.357
Risultato netto d'esercizio	82.137	2.281

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FS CORPORATE	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: contratto di regia Finanziari: Linee di Credito
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Commerciali e diversi: Prestazione di personale Commerciali e diversi: Autoservizi
Altre imprese		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
GRANDI STAZIONI RAIL		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
FS PARK		Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA VENETO	Commerciali e diversi: Dotazioni di bordo	
ATAF GESTIONI	Commerciali e diversi: Dotazioni di bordo	
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
LI-NEA SPA IN LIQUIDAZIONE		Commerciali e diversi: Autoservizi
FSE INFRASTRUTTURA	Commerciali e diversi: Locazioni di aree	
MERCITALIA RAIL	Commerciali e diversi: Autoservizi	
FERCREDIT		Finanziari: Indicizzazioni Commerciali e diversi: Penali
SAVIT		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
ANAS	Commerciali e diversi: Autoservizi	
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Penali
FS TECHNOLOGY		Commerciali e diversi: Software
Altre parti correlate		
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Servizi informatici
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze

Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	Commerciali e diversi: Pedaggio
Eurofer	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Autoservizi Penali
Gruppo Fondazione FS Italiane	Commerciali e diversi: Autoservizi

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	valori in €/000					
	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
FS	512	21	-	-	12	34
Busitalia Sita Nord	496	8.444	-	-	7.928	153
Altre imprese						
Ferservizi	2	1	-	-	17	6
Rete Ferroviaria Italiana	21	-	-	-	47	34
FS Park	-	5	-	-	12	-
Italferr	52	-	-	-	-	90
Mercitalia Logistics	-	9	-	-	24	1
Grandi Stazioni Rail	-	-	-	-	14	-
Busitalia Veneto	81	-	-	-	-	-
Ataf Gestioni	62	(60)	-	-	-	-
Li-nea SpA in liquidazione	-	1	-	-	-	-
Trenitalia	44.196	387	-	-	515	79.760
FSE Infrastruttura	-	10	-	-	9	-
Mercitalia Rail	10	-	-	-	-	8
Busitalia Simet	-	27	-	-	-	-
Fercredit	-	-	-	-	(5)	-
Savit	-	18	-	-	104	-
FS Technology	-	130	-	-	-	-
Anas	6	-	-	-	-	6
Altre parti correlate						
Gruppo Leonardo	-	2	-	-	38	-
Gruppo Eni	-	91	-	-	1.067	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	1	-
Gruppo Cassa depositi e prestiti	-	2	-	-	26	-
Eurofer	-	14	-	-	-	-
Altri Fondi Previdenziali	108	(5)	-	-	36	-
Scarl, associazioni, geie, partenariato	3.708	-	-	-	15	8.427
Gruppo Fondazione FS Italiane	41	-	-	-	-	51
TOTALE	49.295	9.097	-	-	9.860	88.570

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2023				2023	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS corporate	659	5.000	-	-	197	73
Altre imprese						
Fercredit	-	353	-	-	53	-
TOTALE	659	5.353	-	-	250	73

va.bri in €/000

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo incassato nel corso dell'esercizio	Data di incasso
Ministero dei Trasporti	Contributi sul gasolio	69.342,89	12/12/2023

31. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di chiusura dell'esercizio.

32. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile di esercizio pari a 6.113.313 euro.

Si propone di destinare il risultato alla distribuzione in favore del Socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 6.113.313.

Roma, 29 febbraio 2024

Il Presidente

Stefano Bonora

**Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci
di Busitalia Rail Service S.r.l.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile**

Signor Socio Unico,

il sottoscritto Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l., è chiamato a riferire all'assemblea, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a compiere osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione.

Il Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l. non è incaricato della revisione legale dei conti che è esercitata dalla società di revisione PWC S.p.A..

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

La società Busitalia Rail Service S.r.l. è una società con socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 lo scrivente ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il sottoscritto Sindaco Unico riferisce quanto segue, senza dover segnalare omissioni o fatti censurabili:

- nel corso del 2023, ha effettuato le attività di verifica di cui all'art. 2404 del codice civile, e ha avuto regolare informazione dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato di tutte le deliberazioni assunte;
- ha sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie ed attraverso le periodiche informative rese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato;
- ha seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha intrattenuto rapporti

con società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., la cui correttezza sostanziale viene evidenziata nella Relazione sulla gestione al Bilancio, essendo gli stessi avvenuti in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, identificate, ove necessario, con il supporto di professionalità esterne;

- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sui processi decisionali dell'Organo amministrativo constatando l'assunzione formale di delibere, tutte regolarmente trascritte nel relativo libro sociale, e la loro conformità alla legge, allo statuto ed ai principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato per quanto di propria competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile affidato in *outsourcing* al Socio Unico Busitalia Sita Nord S.r.l., nonché sull'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società di revisione e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha riscontrato che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R. del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2023-2025;
- ha preso atto, esaminando le relative relazioni, che l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto nel citato decreto;
- ha effettuato scambi di informazioni con la società di revisione PWC S.p.A. la quale ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del Bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

2. Bilancio e Relazione sulla gestione

Il Sindaco Unico ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione PWC S.p.A., si attesta che:

- non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, il medesimo ha vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;

- la Società ha redatto il Bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e secondo le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Sindaco Unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a conoscenza, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma quattro del codice civile;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2023 vengono riportati i dati significativi del Bilancio al 31 dicembre 2022 della controllante Trenitalia S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile.;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2023 sono descritti i principali rapporti intrattenuti nell'esercizio con parti correlate ed indicati i valori economici e patrimoniali delle relative transazioni;
- la Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, in linea con le citate disposizioni del D.Lgs. 139/2015 è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno segnato l'esercizio 2023; la società di revisione attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia specifica dichiarazione su eventuali errori significativi: si rinvia, pertanto, a quanto riportato dal Revisore nella propria Relazione.

3. Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Lo scrivente non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono vengono presentati all'Assemblea.

Il Sindaco Unico ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla PWC S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella Relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

In particolare, la società di revisione PWC S.p.A., in data 15 marzo 2024, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;

- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile.

In ragione di tutto quanto precede il Sindaco Unico esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del "Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023" costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione nonché dalle relazioni del Sindaco Unico e della società di revisione legale dei conti.

15 marzo 2024

Il Sindaco Unico



Dott. Giuseppe Genoni

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Al socio unico della
Busitalia Rail Service Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Busitalia Rail Service Srl (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Dati Corrispondenti

Il bilancio d'esercizio della società Busitalia Rail Service Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Busitalia Rail Service Srl non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Busitalia Rail Service Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service Srl al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service Srl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service Srl al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading "Simona Gioia". The signature is written in a cursive, flowing style.

Simona Gioia
(Revisore legale)